

## LA STORIA

## VITA DA BARBONE DI UN GENIO DELLA MATEMATICA

Veste da barbone, con giacchette sbrindellate, T-shirt consunte e jeans sporchi. La sua tana è uno squallido monolocale in via Budapest alla periferia sud di San Pietroburgo, dove tutto l'arredo consiste in una brandina e in un tavolino con sopra il telefono. Non ha amici. Di mogli o fidanzate nemmeno l'ombra. Con i vicini non scambia una parola. La mamma, Liubov, l'unica donna della sua vita, abita poco lontano e gli porta spesso da mangiare.

Fa davvero l'esistenza dell'emarginato e del recluso Grigori Perelman, il genio della matematica che ha risolto l'astrusa Congettura di Poincaré e rifiuta onorificenze e soldi. Passa per una delle più profonde menti in circolazione ma è in miseria e non ha nemmeno un impiego fisso. «Come faccio ad avere una fidanzata? Mi mancano persino i soldi per andare ad un concerto della Filarmonica», ha confidato tempo fa ad una collega dell'Istituto matematico Steklov di San Pietroburgo dove ha lavorato fino al dicembre 2005. È però chiaro che né i soldi né le ragazze né i concerti della Filarmonica lo interessano: una settimana fa ha rifiutato la Medaglia Fields (una specie di Nobel della matematica) e non ha finora mosso un dito per mettere le mani sul milione di dollari promesso da una fondazione privata americana di Cambridge (Clay Mathematics Institute) a chi trova

una spiegazione per la Congettura di Poincaré (uno dei sette Problemi del Millennio) e cioè sul perché in uno spazio tridimensionale una forma a ciambella si spezza durante la trasformazione in sfera.

Quarant'anni, «intelligente come un extraterrestre» secondo i compagni di università, testardo, convinto di avere la verità in tasca un po' su tutto, eternamente spettinato, Perelman ha in effetti avuto fin dall'adolescenza una fobia per i premi e per la ribalta e di lui si dice che si nutre soltanto di rape e cavolo nero. Nel 1982, quando in Ungheria vinse con il punteggio massimo una medaglia d'oro alle Olimpiadi di matematica, gli fu proposta una borsa di studio per New York ma declinò. Dopo di allora ha spesso e volentieri detto nient.

«Grisia non prenderà mai soldi da nessuno», dicono di lui all'Istituto Steklov dove aveva un magrissimo stipendio di 250 euro al mese che gli consentiva a stento la sopravvivenza.

A inculcargli la passione della matematica è stata la mamma, che per decenni ha insegnato quella materia nelle scuole medie di San Pietroburgo e che ha fatto i salti mortali per dare a lui e alla figlia Elena la migliore educazione possibile. Ottimo con il pianoforte, il violino e gli scacchi, Grigori ha incominciato a manifestare la sua genialità quando da

teenager studiava alla prestigiosa Scuola Fisico-Matematica numero 239 al centro di San Pietroburgo. Nel 1989 - due anni dopo la laurea alla locale Facoltà di Matematica e Meccanica, con specializzazione in topologia e cioè lo studio dei solidi nello spazio - ha lasciato l'ex capitale zarista ed è andato negli Stati Uniti dove per sei anni ha fatto ricerca e insegnato al Mit e in altre università di primissimo ordine.

Di famiglia ebraica, avrebbe vissuto come «una fuga, un tradimento» la partenza del padre ingegnere per Israele nel 1991 e di sicuro si è chiuso sempre di più su se stesso. La mamma settantottenne è diventata il suo unico riferimento fisso mentre rari risultano contatti con la sorella Elena, emigrata in Svezia dove insegna matematica.

Qualcuno lo ha paragonato al matematico pazzo del film «Beautiful Mind» ma chi un po' lo conosce lo descrive come semplicemente molto chiuso e molto schivo. Abituato a lavorare nella solitudine di casa, famoso nella comunità matematica internazionale dopo che nel 2002 ha trovato la soluzione al rompicapo di Poincaré (ormai vecchio di un secolo) e nel novembre di quell'anno l'ha diffusa su Internet, lo sguaiato Perelman si è licenziato a fine 2005 dall'Istituto Steklov «per poter incominciare una nuova vita».

## AMARCORD

## CRONISTORIA DI UNA COMUNITÀ PARROCCHIALE

Leggere il diario di un parroco che scrupolosamente annota gli accadimenti quotidiani della sua comunità - quella di S.Maria Ammalati, frazione di Acireale - è come rituffarsi nel mondo ecclesiale degli anni '40-'50. Siamo ad oltre un cinquantennio dalle note scrupolose di quel diario vergato dalla penna del parroco Mariano Vasta, un documento di eccezionale rilevanza storica.

Il 15 agosto del 1938 a S. Maria Ammalati si celebra il venticinquesimo sacerdotale del parroco precedente don Michele Vasta, arciprete di Giarre cui i parrocchiani offrono doni e preghiere. A Natale dello stesso anno don Michele renderà l'anima a Dio. Il diarista piglia nota anche di eventi apparentemente futuri: conta i fedeli che si accostano all'Eucarestia, elenca i suoi collaboratori per tutte le solenni circostanze, rileva la presenza di personaggi illustri come il barone Agostino Pennisi, nel dopoguerra senatore della Repubblica. Non si contano le iniziative di beneficenza e i soccorsi spirituali ai bisognosi di particolare assistenza. Ad ottobre si celebra messa alle 4 del mattino per consentire la partecipazione ai lavoratori impegnati nelle lunghe giornate della vendemmia. Quanti fedeli oggi per un rito celebrato a quell'ora?

Ore 18 del 10 giugno 1940: «Adunata generale per ascoltare il discorso pronunciato dal duce. L'Italia ha dichiarato guerra all'Inghilterra e alla Francia». Dolenti note anche per la Chiesa: «Il 30 luglio il sac. Puglia Carmelo da Linguaglossa, venuto a conferire con il vescovo mons. Russo, mi comunica che dietro denuncia di un sacerdote del suo paese alla R. Questura di Catania è stato condannato al confino politico e che domani partirà per Avellino. Che viltà, un confratello contro un confratello!».

La guerra incalza. I tedeschi alleati la fanno da padroni. Il 9 gennaio del '41 occupano la sede di villeggiatura del seminario e la trasformano in ospedale della Croce rossa. Un

gruppo di ufficiali occupa la stessa sede del seminario con bellissime macchine e autocarri. Il parroco raccomanda serietà, rispetto e deferenza verso gli ospiti tenuti però a distanza dalle famiglie.

Ora è tempo di incursioni aeree e navali. Un'ora di allarme con reazione antiaerea di incredibile violenza. Bersaglio l'aeroporto di Catania. Morti e feriti nell'incursione del 16 gennaio. Tra i tedeschi si contano nove morti ed una quarantina di feriti. Il vescovo visita i soldati tedeschi feriti. I soldati tedeschi abbandonano la sede del seminario di villeggiatura dopo quattro mesi. Chierici e seminaristi tornano per due mesi in un luogo profanato da «barbari e selvaggi». Il martirio bellico diventa terrificante. Non v'è tregua negli attacchi che vengono dal cielo e dal mare. La gente scappa, solo in pochi restano come a presidio della parrocchia attorno al parroco. «Cosa incredibile, ma vera - annota don Mariano ad agosto del '43 - tutti aspettiamo con ansia che arrivino gli inglesi, già ad Acireale. Non se ne può più, siamo stanchi di tante sofferenze, specialmente dei soprusi e delle malversazioni dei soldati tedeschi. Case svagliate, cantine devastate, ruberie, angherie... Derubati ed abbandonati. Assenti le autorità che possano far valere i nostri diritti. Mai un popolo è stato così vilmente abbandonato dai suoi governanti, come il popolo siciliano!». Il 9 agosto arrivano gli inglesi preceduti da una notte infernale più terribile delle precedenti. Un gruppo di parrocchiani porge il saluto ai liberatori. Ma che delusione! Il comportamento degli inglesi «è da selvaggi. Sono devastatori, schiavisti, fanno scempio di tutto. Siamo trattati come popolo schiavizzato che ha creduto ingenuamente alle menzogne della propaganda!». Si firma l'armistizio. Badoglio piange per la Sicilia lacrime di cocodrillo. Vittorio Emanuele Orlando pronuncia alla radio parole consolatorie.

GIROLAMO BARLETTA

## LA FOTO



**500 MILA CHIODI PER IL «SUPER-RITRATTO» DI LEONARDO DA VINCI**  
Nella foto l'artista albanese Saimir Strati mentre realizza l'autoritratto di Leonardo Da Vinci utilizzando chiodi industriali all'«International Centre of Culture» di Tirana, in Albania. Strati userà circa 500 mila chiodi su una superficie di legno ampia 8 metri quadrati per essere sicuro di trovare un posto nel Guinness mondiale dei primati con il più largo mosaico di chiodi tridimensionale finora realizzato. Per portare a termine l'opera ci vorranno circa 25 giorni dopo di che la giuria del «Guinness World Record» esprimerà il suo verdetto.

## CIELO DI SETTEMBRE

## GIOVE SPLENDE AL TRAMONTO, SATURNO VISIBILE ALL'AURORA

Settembre segna l'inizio dell'autunno, dopo la calda estate siciliana, ma dalle nostre parti è il più delle volte un mese ancora estivo, una coda dell'estate per le temperature medie, anche se giorni e notti vanno velocemente a pareggiarsi.

Diventano uguali, facendo astrazione dai crepuscoli, il 23 di questo mese, e da allora in poi sarà la notte a prevalere per durata.

Pure questo, come l'agosto che l'ha preceduto, non sarà un mese particolarmente brillante per la visibilità dei pianeti.

Appena buio, si farà subito ammirare Giove, ormai basso nelle luci del crepuscolo incombente, e molto vicino alla stella doppia «alfa» della Libra, conosciuta pure col suo nome arabo di Zubenelgenubi.

Il luminoso pianeta transiterà mezzo grado a nord della stella nel breve intervallo di visibilità di giorno 11, e non sarà difficile coglierlo al binocolo insieme con Alfa Librae.

Meno facili le osservazioni al cannocchiale, in ragione della turbolenza abituale dei bassi strati atmosferici attraverso i quali si mostra ormai Giove.

A fine mese, il grande pianeta sarà alto a metà

del crepuscolo serale non più di 10 gradi, tramontando circa due ore dopo il Sole. Riapparirà al mattino nei prossimi mesi, dopo essere passato dietro il Sole.

E' quel che accade adesso per Saturno, ormai abbastanza alto a levante quando si diffondono le prime luci del mattino.

Una sottile falce lunare gli passerà vicina fra il 18 e il 19. Più in basso di Saturno, in un cielo limpido potremo cogliere una stella luminosa, Regolo del Leone, e molto più in basso si leverà sempre fulgida Venere, che sta per chiudere il suo periodo di apparizioni mattutine, per ritornare nei prossimi mesi al tramonto e ad occidente.

Si tratta comunque, adesso, di brevi e rapidi intervalli da sfruttare, come nei giorni dal 5 al 7 per vedere Venere transitare vicina a Regolo (telescopio o binocolo).

Mercurio e Marte in questo settembre rimangono praticamente invisibili; perderemo quindi il loro stretto avvicinamento per cui Mercurio passerà il 15 a soli 10' da Marte.

Non resta che dare la caccia ai lenti e lontani Nettuno e Urano, gli ultimi che possano chiamarsi

pianeti dopo il declassamento deciso dall'Unione astronomica internazionale per il nanerottolo Plutone nella recente assemblea di Praga. Nettuno in settembre si troverà circa un grado a Nord-Nord-Ovest da «iota» del Capricorno, di quarta grandezza, quindi molto più luminosa del pianeta, che si avvicina all'ottava.

Urano, sensibilmente più luminoso, e al limite di visibilità ad occhio nudo, sarà tutta notte nell'Acquario, a est della stella «lambda» di questa costellazione, che è di quarta grandezza. Un discreto telescopio mostra facilmente il dischetto blu-verdastro di Urano, ma occorrono aperture da 30 a 35 centimetri di obiettivo per vedere le sue lune, sopra e sotto il pianeta, avendo cura di tenerlo fuori dal campo per scorgere quanto meno Oberon e Titania, i due satelliti maggiori, di grandezza stellare 13,5.

Per le costellazioni, settembre segna l'inizio del tramonto di quelle tipicamente estive, dallo Scorpione al Sagittario; sempre in vista il bel triangolo estivo Vega-Altair-Deneb,

anche se comincia a declinare.

SCRUTATOR

Lasciando nello sconforto i propri cari, è venuto improvvisamente a mancare

## FILIPPO RACITI

Ne danno il triste annuncio la moglie Orestina con i figli Alfredo con Giovanna e Giuseppe con Concetta e le amatissime nipotine Marta e Giuliana. I funerali avranno luogo venerdì 1 settembre alle ore 10 presso la chiesa di San Salvatore - Acireale.

**Catania, 31 agosto 2006.**

Gli zii

- Filippo e Maria  
- Maria e Mario  
e i cugini Carmelo, Giulia, Flavia, Fulvia sono affettuosamente vicini a Giuseppe e Concetta e ai familiari per l'improvvisa scomparsa del signor

## FILIPPO RACITI

**Catania, 31 agosto 2006.**

## FILIPPO RACITI

dicevi sempre: presto che è tardi. Questa volta troppo presto hai lasciato quanti Ti hanno amato. Con affetto i consuecero Nino e Anna Donzuso con Sarah.

**Catania, 31 agosto 2006.**

Giovedì 31 agosto è mancato all'affetto dei Suoi cari il

PROF.

## NICOLÒ SCAVONE

uomo di grande cultura e di profondi sentimenti.

Ne danno il triste annuncio l'amatissima sorella Lina, la moglie Sara Di Grazia, le figlie Laura e Valeria con Giuseppe e gli adorati nipotini Gabriele ed Andrea. Una particolare ringraziamento al dott. Giuseppe Prampolini per le amorevoli cure prestategli.

I funerali avranno luogo venerdì 1 settembre alle ore 10 nella chiesa S. Maria della Salute.

Si dispensa dalle visite.

**Catania, 31 agosto 2006.**

Enzo, Finetta, Maria, Nello e Giovanna partecipano al dolore di Sara, Laura, Valeria e famiglia per la perdita del caro

## NICOLA

**Catania, 31 agosto 2006.**

Nella e Vittorio Di Grazia, unitamente ad Angelo con Valeria, Letizia con Pierluigi partecipano al dolore di Sara, Laura e Valeria con Giuseppe per la perdita del marito e del padre affettuoso

## NICOLÒ SCAVONE

**Catania, 31 agosto 2006.**

Il marito, i figli, il genero ed i nipoti annunciano la prematura perdita della congiunta

## GIUSEPPA VERGA

in MICELI

Si ringraziano per l'impegno prodigato il prof. A. Gullo, il prof. V. Morici, il dott. L. Costanzo e tutta l'équipe del reparto di rianimazione dell'ospedale di Taormina. I funerali avranno luogo venerdì 1 settembre 2006 alle ore 15,30 presso la parrocchia San Tommaso e Martiri Inglesi S. Agata li Battiati.

**S. A. li Battiati, 31 agosto 2006.**

Saro ed Angela Fichera sono vicini a Giovanna e famiglia per la perdita dell'amata mamma

## GIUSEPPA VERGA

in MICELI

**S. A. li Battiati, 31 agosto 2006.**

Serenamente si è spenta

## COSTANZA SCALIA

MAUGERI

La cognata Bianca, i nipoti Salvatore, Federico e Guido Scalia con i familiari tutti la ricordano con tenerezza.

Si ringraziano per l'affettuosa assistenza il prof. Lanaia, il direttore, il personale medico e paramedico della clinica neurologica 2 del Policlinico.

I funerali avranno luogo presso il Santuario S. Maria in Ognina oggi 1 settembre alle ore 16.

**Catania, 31 agosto 2006.**

Si è spento serenamente all'età di 95 anni l'

ING.

## GIOVANNI TRICOMI

Ne danno il triste annuncio la moglie Santina, i figli Maria, Nello, Lucia, Saretto e Roberto, con le nuore, i generi, i nipoti ed i pronipoti tutti.

**Catania, 31 agosto 2006.**

- Ercole Cirino  
- Guido Basile  
- Giuseppe Vadalà  
- Giuseppe Pecorella  
- Giuseppe Rizza  
- Gaetano Catania  
- Giuseppe Sanfilippo  
- Antonino Buffone  
- Rosario Cacciola  
- Vincenzo Caragliano partecipano commossi al lutto per la scomparsa del

PROF.

## ALFREDO BERNARDINI

**Catania, 31 agosto 2006.**

Salvatore e Maria Castorina con Emilio, Sergio, Riccardo partecipano al dolore della gentile signora Concetta, di Renato, Mariolina e della famiglia tutta per la perdita del carissimo

PROF.

## ALFREDO BERNARDINI

**Catania, 31 agosto 2006.**

Riccardo e Giorgio Vigneri e Sebastiano Squatrito sono vicini a Renato ed ai familiari tutti per la scomparsa del

PROF.

## ALFREDO BERNARDINI

**Catania, 31 agosto 2006.**

Salvatore e Patrizia Tumino partecipano con affetto al dolore dei familiari per la scomparsa del

PROF.

## ALFREDO BERNARDINI

**Catania, 31 agosto 2006.**

Angelo e Roberto Monteforte partecipano al lutto del prof. Renato e della famiglia tutta per la scomparsa del carissimo

PROF.

## ALFREDO BERNARDINI

**Catania, 31 agosto 2006.**

Angelo e Roberto Monteforte partecipano al lutto del prof. Renato e della famiglia tutta per la scomparsa del carissimo

PROF.

## ALFREDO BERNARDINI

**Catania, 31 agosto 2006.**

Michele ed Antje Cantarella partecipano al dolore di Renato e dei familiari per la scomparsa del

PROF.

## ALFREDO BERNARDINI

**Catania, 31 agosto 2006.**

Antonio e Laura Russo partecipano al dolore di Renato e dei familiari per la perdita del caro

PROF.

## ALFREDO BERNARDINI

**Catania, 31 agosto 2006.**

Giuseppe Carbone e Diana Cinà partecipano fraternamente al dolore di Renato e dei familiari per la perdita del caro padre

PROF.

## ALFREDO BERNARDINI

**Catania, 31 agosto 2006.**

Antonio e Cettina Cisternino sono vicini a Concetta, Mariolina, Renato e Laurence per la scomparsa del fratello amico

PROF.

## ALFREDO BERNARDINI

**Valverde, 31 agosto 2006.**

Francesco e Francesca Basile partecipano con affetto al dolore di Renato e dei familiari per la scomparsa dell'illustre

PROF.

## ALFREDO BERNARDINI

**Catania, 31 agosto 2006.**

Renzo e Benedetta Malatino partecipano affettuosamente al dolore di Renato e dei familiari per la scomparsa del

PROF.

## ALFREDO BERNARDINI

**Catania, 31 agosto 2006.**

Enzo Fidone e famiglia partecipano al dolore delle famiglie Bernardini e Cultrera per la scomparsa del caro, affettuoso, indimenticabile

PROF.

## ALFREDO BERNARDINI

**Scicli, 31 agosto 2006.**

Le famiglie Cimino e Leotta piangono il caro

ALFREDO

**Catania, 31 agosto 2006.**

Rosy Vigo commossa ricorda il

MAESTRO PROF.

## ALFREDO BERNARDINI

**Catania, 31 agosto 2006.**

Vincenzo, Nilla e Pucci Truglio partecipano affettuosamente al dolore di Concetta, Renato e Mariolina per la scomparsa del carissimo

PROF.

## ALFREDO BERNARDINI

**Catania, 31 agosto 2006.**

Il direttore prof.ssa Maria Luisa Carnazza, i colleghi docenti ed il personale del dipartimento "G. F. Ingrassia" sono vicini al prof. Renato ed ai familiari per la scomparsa del

PROF.

## ALFREDO BERNARDINI

**Catania, 31 agosto 2006.**

Il dott. Giuseppe Navarra, direttore generale Azienda Ospedaliera Garibaldi partecipa al dolore dei familiari per la perdita del congiunto

PROF.

## ALFREDO BERNARDINI

**Catania, 31 agosto 2006.**

Lo studio Pogliese partecipa al cordoglio dei familiari del compianto

PROF.

## ALFREDO BERNARDINI

**Catania, 31 agosto 2006.**

ricordandone il Suo impegno nella ricerca e nel sociale.

**Catania, 31 agosto 2006.**

I medici e il personale tecnico ed amministrativo del centro Polidiagnostico partecipano al dolore della famiglia Bernardini per la scomparsa del

PROF.

## ALFREDO BERNARDINI

**Catania, 31 agosto 2006.**

Il personale tutto del Dipartimento di Pediatria Università di Catania partecipa al dolore dei familiari per la perdita dell'indimenticabile

PROF.

## ALFREDO BERNARDINI

**Catania, 31 agosto 2006.**

Adolfo e Sergio Scalpelli con Anna e Laura stringono in un abbraccio affettuoso Ninetta, Donatella, Gianni e Luciana ricordando

## SALVATORE DENI

**Milano, 31 agosto 2006.**

Il consiglio di amministrazione, dirigenti, impiegati e maestranze della Esso Italiana, prendono viva parte al dolore del collega Antonio Andaloro per la scomparsa della madre

## GIUSEPPE NICOTRA

**Florida, 30 agosto 2006.**

## VI ANNIVERSARIO

## MIRKO CONSOLI

Mamma e papà con immutato dolore e rimpianto Lo ricordano a quanti Lo stimarono e Gli vollero bene.

**Catania, 1 settembre 2006.**

## VIII ANNIVERSARIO

## BENEDETTA PRESTIFILIPPO CIRIMBOLO

Betty sei sempre nei nostri cuori e nei nostri pensieri. I familiari.

**S. A. li Battiati, 1 settembre 2006.**

## IX ANNIVERSARIO

## MARIELLA BONACCORSO



Nove lunghi anni sono trascorsi, il tempo non lenisce il dolore, ma lo trasforma in un amore sempre più grande. In questo triste giorno, come in tutti i giorni, il mio pensiero, la mia preghiera sono rivolte a Te. Una carezza e un bacio, da me e dalla Tua adorata Sonia. La mamma. Una messa ore 9,30 Crocifisso dei Miracoli.

**Catania, 1 settembre 2006.**

## IX ANNIVERSARIO

## MARIELLA BONACCORSO

La Tua immagine è presente in ogni attimo dei nostri giorni.

Con amore